

ISOLE

SICILIA CATANIA	03/06/2016	30	Amore vero e niente sprechi <i>Paolo Licciardello</i>	2
SICILIA ENNA	03/06/2016	23	Le tante strade in attesa di manutenzione <i>William Savoca</i>	3
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	03/06/2016	26	L` Ingv: Mutata l` orografia sommitale dell` Etna <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	03/06/2016	26	AGGIORNATO L` Ingv: Mutata l` orografia sommitale dell` Etna <i>Orazio Caruso</i>	5
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	03/06/2016	26	L` Ingv: Mutata l` orografia sommitale dell` Etna <i>Orazio Caruso</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	03/06/2016	18	Stand Florio, in fiamme un capannone <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	03/06/2016	23	Fiamme sul treno Roma-Palermo Paura a bordo, passeggeri evacuati <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	03/06/2016	28	Incendio nelle campagne di Trabia, un arresto <i>Alessandro Matalone</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	03/06/2016	28	Si rompe un tubo Allagamento in contrada Milioto <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	03/06/2016	1	- Ancora instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'&#039;aeronautica militare - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	03/06/2016	1	- Festa della Repubblica: "Piccoli Comuni in festa", l'&#039;iniziativa per rilanciare il futuro dei borghi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	03/06/2016	1	- Sicilia: il panettone siciliano conquista l'&#039;Europa e vince un premio d'&#039;eccellenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
lanuovasardegna.gelocal.it	03/06/2016	1	Tragedia a Castiadas, tocca una pompa in giardino e muore folgorato <i>Redazione</i>	15
lanuovasardegna.gelocal.it	03/06/2016	1	Incendio nel depuratore, è un attentato <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	03/06/2016	1	Il grande affare della marijuana: ecco i campi dei narcos italiani <i>Redazione</i>	17
repubblica.it	03/06/2016	1	Comunali, le spigolature nelle liste: supermamme, `pulcinella` e sangue blu <i>Redazione</i>	19
tiscali.it	03/06/2016	1	Quando la manna non cade dal cielo <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	03/06/2016	1	L`Italia delle mille Terre del Fuoco: il romanzo "Inerti" di Barbara Giangravè <i>Redazione</i>	22
lasicilia.it	03/06/2016	1	Due auto travolte da frana nelle Marche <i>Redazione</i>	23
lasicilia.it	03/06/2016	1	Meteo: allerta temporali su alto Tirreno <i>Redazione</i>	24
lasicilia.it	03/06/2016	1	Scuole ancora chiuse nell'&#039;orvietano <i>Redazione</i>	25
lasicilia.it	03/06/2016	1	Esplode bombola gas ristorante, no feriti <i>Redazione</i>	26
NUOVA SARDEGNA	03/06/2016	9	Per Mattarella un segno di unità Marciano in 3.600 <i>G.c.</i>	27
NUOVA SARDEGNA	03/06/2016	10	Prosegue in Umbria lo sciame sismico Abbiamo paura <i>Redazione</i>	28
NUOVA SARDEGNA	03/06/2016	18	Partite dall` 1 le prescrizioni antincendio della Regione <i>Redazione</i>	29
portotorres24.it	03/06/2016	1	84enne schiacciato dal trattore <i>Redazione</i>	30
SICILIA CALTANISSETTA	03/06/2016	30	Bruciato un ciclomotore <i>Redazione</i>	31
trapanioggi.it	03/06/2016	1	Incendio sull'&#8217;isola, il 10 giugno sopralluogo dei senatori Orrù e Vaccari <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	03/06/2016	1	- Incendio Pantelleria: "nessun ritardo o inerzia nelle operazioni di spegnimento" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	03/06/2016	1	- Incendio Pantelleria: "il governo nazionale è al fianco dell'&#039;isola" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34

**TRECASTAGNI. Il sindaco Barbagallo spiega il proprio impegno e ricorda i risultati raggiunti
Amore vero e niente sprechi**

[Paolo Licciardello]

TRECASTAGNI. Il sindaco Barbagallo spiega il proprio impegno e ricorda i risultati raggiunti. Le piazze e le strade di Trecastagni, quasi undicimila abitanti, addobbate a festa e con le luminarie che spiccano in piazza Marconi sulla quale si affaccia la sede del Municipio, sono invase tuttora dai caratteristici profumi (o "degli odori" come avrebbe scritto Èrcole Patti che in questa cittadina fu di casa) della festa patronale: l'unica festa in tutto il mondo a permettere di onorare i santi martiri per l'intero mese. L'amministrazione comunale capeggiata da Giovanni Barbagallo (2518 voti riportati con una percentuale del 41,70%), compie tre anni di vita. Giovanni Barbagallo, sposato e padre di due figli, ha una lunga esperienza di impegno sociale e politico. È stato, tra l'altro, assessore provinciale, deputato regionale per quattro legislature consecutive e parlamentare europeo per quattro mesi. Da tre anni è sindaco di Trecastagni. 11 suo nome è legato alla Legge sulla riduzione dei deputati regionali. Se la prossima volta in Sicilia si voterà per settanta deputati anziché per novanta, si deve soprattutto al suo impegno legislativo. Barbagallo, che significa svolgere il ruolo di sindaco oggi? Fare il sindaco è un mestiere molto difficile, ma anche gratificante, ci sono molti esempi di sindaci competenti che riescono non soltanto ad erogare servizi accettabili, ma anche a promuovere la crescita e lo sviluppo della propria comunità. Non è vero che non si trovano personalità che accettino la sfida di fare il sindaco. Le competizioni più partecipate sono sempre quelle che riguardano le elezioni comunali. - Come vive il ruolo di sindaco? Il ruolo di sindaco ha assorbito il mio tempo e le mie energie in misura che non avrei mai immaginato. Abbiamo dovuto programmare il futuro e, nel contempo, rispondere alle tante emergenze ereditate. 11 mio impegno nasce, in ogni caso, dall'amore per la mia città. Senza questa motivazione non reggerei la fatica quotidiana di amministrare. Oggi è difficile far quadre un bilancio comunale: quello del suo Comune è in ordine? In pochissimo tempo siamo rientrati dalla violazione del patto di stabilità - pensi che abbiamo pagato ben SOOmila euro di debiti fuori bilancio e, inoltre, prodotto investimenti significativi, migliorati i servizi e ridotte parzialmente le tasse (del 35% gli oneri di urbanizzazione e del 50% quelli relativi alle aree artigianali e industriali), senza peraltro compromettere l'equilibrio finanziario. - Un'impresa ardua: come ci siete riusciti? Razionalizzando le spese, riducendo gli sprechi e i costi della politica. Sono state, infatti, ridotte le commissioni consiliari, eliminati i telefonini di servizio per gli amministratori, diminuiti i revisori dei conti (da tre a uno) e azzerati tutti i rimborsi per le cosiddette spese di rappresentanza. Dall'inizio del mandato ad oggi ho rinunciato all'indennità di carica, facendo risparmiare al Comune circa 80 mila euro. Ricordo che la percentuale delle tasse e dei tributi locali incassati è pari al 78%. - Quali sono i risultati amministrativi raggiunti? Mai è stato realizzato così tanto in così poco tempo - spiega il capo dell'amministrazione comunale - basti ricordare il completamento del palazzetto dello sport, l'impianto di illuminazione a led, la ristrutturazione delle scuole e dell'asilo nido, la sistemazione del presidio per l'anagrafe canina, gli interventi nei locali dell'ex giudice di pace, quelli negli impianti sportivi e nell'aula consiliare, la realizzazione dell'area della Protezione civile, il finanziamento dei campi da tennis, i prossimi lavori per l'installazione della pensilina davanti alla scuola elementare e quelli riguardanti le bambinopoli e il verde pubbli- PAOLOLICCIARDELLO Ho pure rinunciato all'indennità di carica. Il Comune ha risparmiato IL SINDACO BARBAGALLO -tit_org-

Le tante strade in attesa di manutenzione

[William Savoca]

LAVORI IN CITTÀ. Interventi necessari dell'amministrazione in viale Roma e nel viale d'ingresso al Belvedere Le tante strade in attesa di manutenzione Nelle ultime settimane gli sforzi degli uffici comunali sono stati riposti tutti sulle procedure per assegnare i lavori di ripristino di via Mercato ma adesso che i lavori sono pronti ad iniziare è necessario che ci si concentri sul resto dei progetti che attendono di essere banditi ed avviati. Le maggiori speranze ed attese degli ennesi sono riposte tutte sul viale Savoca ma dipende dal presidente della Regione che entro il 17 giugno dovrà ripartire le somme visto che il finanziamento della Protezione civile è già certo. 11 comune, invece, è chiamato a lavorare sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ennesi che in alcuni tratti sono davvero ridotte male e in alcuni casi rappresentano anche un rischio per la salute soprattutto dei pedoni e dei motociclisti. L'intervento più corposo riguarderà la via Roma nel tratto che da piazza "Matteotti" va verso la Prefettura, La mancata manutenzione nel tempo ha ridotto questo tratto di centro storico impercorribile a causa di una pavimentazione irregolare ed in certi casi anche con delle buche. I fondi per questa manutenzione sono stati già impegnati ma si attende adesso il bando per assegnare i lavori. Soprattutto in questi ultimi due mesi si è tamponato il problema con interventi isolati che hanno eliminato nell'immediato il pericolo anche se esteticamente (visto che si tratta di un centro cittadino) hanno lasciato più di una perplessità. Lo stesso è successo in piazza Garibaldi (vicino la Prefettura) dove la pavimentazione con basolato si danneggia continuamente e pochi giorni fa si è cercato di risolvere il problema con delle "pezze" di bitume. Altro intervento atteso è lungo il viale di ingresso al Belvedere ed anche qui le somme sono assegnate ma c'è da attendere che i lavori vengano appaltati. Due i tipi di interventi in programma, il primo riguarderà la messa in sicurezza di tutta la balaustra, il secondo sul fondo stradale che soprattutto nel viale di ingresso al Belvedere presenta pericolose buche. E sempre sul fronte viabilità si è già cominciato a rifare la segnaletica orizzontale in alcune strade ma un intervento sarebbe utile su tutto il territorio comunale visto che anche su questo fronte non ci sono segni di interventi recenti, probabilmente in alcuni tratti risalgono a più di tre anni. Questo vale per la parte alta della città così come ad Enna bassa soprattutto al centro della "maxi rotonda" dove la mancanza della segnaletica orizzontale per qualche automobilista rappresenta una difficoltà. WILLIAM SAVOCA LA VIA ROMA TRA PIAZZA MATTEOTTI (BAIATA) E PIAZZA GARIBALDI (PREFETTURA) -tit_org-

L'Ingv: Mutata l'orografia sommitale dell'Etna

[Redazione]

L'Ingv: Mutata l'orografia sommitale dell'Etna; Per effetto dell'attività vulcanica rilevata nelle scorse settimane, il sottocratere Nordeste come se avesse un tappo irrobustiscono le due aperture che costituiscono il cratere Bocca Nuova, mentre le restanti due si presentano ancora più sensibili del passato. L'eruzione delle scoriografie dell'Etna ha i cambiamenti nella del vulcano più alto lesto non significache rilevarlo è un sopralluogo, che ha conferito al 'Jeri il coordinamento >. Il report, i cui primi: getto di approfondilunità scientifica, evoluti mutamenti nella. Come se l'Etna avesse. I cambiamenti ino verificati nella zona centrale, che a sua volta "origine e Nordest. In studiosi hanno riscontrato fratture eruttive (prometri e di lunghezza) metri. Nel sottocratere si è concretizzato di degassamento da L'eventuale possibile fuoriuscita di lava, a questo punto dovrebbe concentrarsi sulla bocca gemella: il Centrale. Nel corso dei sopralluoghi sul campo e dall'alto rilevate una nuova rete di fessure. fumo che ha inteso il sottocratere significache l'are al cratere Bocca Nuova si diversificano in denominazioni, in questo sensibile a possibili variazioni condotti con l'ausilio Guardia costiera agli studiosi de nuovo quadro sommitale del vulcano dal fianco settentrionale del di Nordest, Centrale e meridionale di Sudest. Qui verso Est è delimitata (porzione di cratere, chiamata di metri che ha una porzione meridionale del cratere di Nordi sto fenomeno il eluso dal mater terno. Accanto a questa, che non è il cratere, sud-est del cratere di metri, che l'avvertita attività -tit_org-Ingv: Mutata l'orografia sommitale dell'Etna

AGGIORNATO L'Ingv: Mutata l'orografia sommitale dell'Etna

[Orazio Caruso]

VULCANOLOGIA. Si irrobustiscono le due aperture che costituiscono il cratere Bocca Nuova, mentre le restanti due si presentano ancora più sensibili del passato. L'Ingv: Mutata l'orografia sommitale dell'Etna; Per effetto dell'attività vulcanica rilevata nelle scorse settimane, il sottocratere Nordest come se avesse un tappo. L'eventuale possibile fuoriuscita di lava, a questo punto dovrebbe concentrarsi sulla bocca gemella: il Centrale. Nel corso dei sopralluoghi sul campo e dall'alto rilevate una nuova rete di fessure. Orazio Caruso. A seguito dell'eruzione delle scorse settimane l'orografia dell'Etna ha subito profondi cambiamenti nella zona sommitale del vulcano più alto d'Europa, ma questo non significa che sia regredito. A rilevarlo è un sopralluogo dell'Ingv, che ha conferito al geologo Marco Neri il coordinamento della missione. Il report, i cui primi dati sono già oggetto di approfondimento della comunità scientifica, evidenzia gli avvenuti mutamenti nella zona sommitale. Come se l'Etna avesse fatto un maquillage. I cambiamenti più marcati si sono verificati nella zona del Cratere Centrale, che si è diversificata in Voragine e Nordest. In questa area gli studiosi hanno riscontrato una serie di fratture eruttive profonde circa 400 metri e di lunghezza pari a circa 1.200 metri. Nel sottocratere Nordest l'attività si è concretizzata con attività di degassamento da fumo che ha interessato le fessure; nel sottocratere Voragine. Questo significa che l'area in questione rispetto al cratere Bocca Nuova, il quale a sua volta si diversifica in due sottocrateri denominati Sudest e Nuovo cratere, in questo momento appare più sensibile a possibili eruzioni. Le osservazioni condotte sul campo e con l'alto con l'ausilio di un elicottero della Guardia costiera hanno consentito agli studiosi dell'Ingv di delineare il nuovo quadro strutturale dell'area sommitale del vulcano, che si estende dal fianco settentrionale del cratere del di Nordest, attraversa il Cratere Centrale e termina a ridosso del Cratere di Sudest. Questo campo di fratture verso Est è delimitato da una graben (porzione di crosta terrestre profondamente fratturata, chiamata graben, ampia decine di metri che ha causato il collasso della porzione meridionale del cono del cratere di Nordest. Per effetto di questo fenomeno il cratere è rimasto occluso dal materiale franato al suo interno. Accanto si è però aperta una fessura, che non può assurgere al ruolo di cratere, sul fianco settentrionale esterno del Sudest, lunga una trentina di metri, che si è caratterizzata per l'avvertita attività esplosiva. (oc) -tit_org- AGGIORNATO Ingv: Mutata orografia sommitale dell'Etna

L`Ingv: Mutata l`orografia sommitale dell`Etna

[Orazio Caruso]

VULCANOLOGIA. Si irrobustiscono le due aperture che costituiscono il cratere Bocca Nuova, mentre le restanti due si presentano ancora più sensibili del passato. L'Ingv: Mutata l'orografia sommitale dell'Etna. Per effetto dell'attività vulcanica rilevata nelle scorse settimane, il sottocratere Nordest come se avesse un tappo. Orazio Caruso. A seguito dell'eruzione delle scorse settimane l'orografia dell'Etna ha subito profondi cambiamenti nella zona sommitale del vulcano più alto d'Europa, ma questo non significa che sia regredito. A rilevarlo è un sopralluogo. Deiringv, che ha conferito al geologo Marco Neri il coordinamento della missione. Il report, i cui primi dati sono già oggetto di approfondimento della comunità scientifica, evidenzia gli avvenuti mutamenti nella zona sommitale. Come se l'Etna avesse fatto maquillage. I cambiamenti più marcati si sono verificati nella zona del Cratere Centrale, che a sua volta si diversifica in Voragine e Nordest. In questa area gli studiosi hanno riscontrato una serie di fratture eruttive profonde circa 400 metri e di lunghezza pari a circa 1.200 metri. Nel sottocratere Nordest l'attività si è concretizzata con attività di degassamento da fumo che ha interessato le fessure; nel sottocratere Voragine. Questo significa che l'area in questione rispetto al cratere Bocca nuova, il quale a sua volta si diversifica in due sottocrateri denominate Sudest e Nuovo cratere, in questo momento appare più sensibile a possibili eruzioni. Le osservazioni condotte sul campo e con l'alto con l'ausilio di un elicottero della Guardia costiera hanno consentito agli studiosi dell'Ingv di delineare nuovo quadro strutturale dell'area sommitale del vulcano, che si estende dal fianco settentrionale del cratere del di Nordest, attraversa il Cratere Centrale e termina a ridosso del Cratere di Sudest. Questo campo di fratture verso Est è delimitato da una graben (porzione dicrosta terrestresprofondata, chiamata graben, ampia decine di metri che ha causato il collasso della porzione meridionale del cono del cratere di Nordest. Per effetto di questo fenomeno il cratere è rimasto occluso dal materiale franato al suo interno. Accanto si è però aperta una fessura, che non può assurgere al ruolo di cratere, sul fianco settentrionale esterno del Sudest, lunga una trentina di metri, che si è caratterizzata per l'avvertita attività esplosiva. (OC) L'eventuale possibile fuoriuscita di lava, a questo punto dovrebbe concentrarsi sulla bocca gemella: il Centrale. Nel corso dei sopralluoghi sul campo e dall'alto rilevate una nuova rete di fessure. Esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia impegnati in un sopralluogo sul campo nella zona sommitale dell'Etna -tit_org-Ingv: Mutata orografia sommitale dell Etna

Via Messina Marine

Stand Florio, in fiamme un capannone

[Redazione]

O Via Messina Marine Un incendio è divampato nel capannone. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, che sono riuscite a domare l'incendio. Nella zona per qualche ora si sono levate dense nubi di fumo. Il capannone attiguo allo Stand Florio, a pochi passi dall'hotel San Paolo Palace. La struttura, progettata da Ernesto Basile, è abbandonata ormai da anni ed è spesso usata come rifugio da zingari e senza tetto. Le fiamme sarebbero divampate da cumuli di materiale infiammabile, accumulati nel capannone.

ferrovie.

Fiamme sul treno Roma-Palermo Paura a bordo, passeggeri evacuati

[Redazione]

FERROVIE. Trenitalia: Fumo dal locomotore, ma è scattata la procedura antincendio Fiamme nel locomotore di un treno passeggeri in transito dalla stazione di Cefalù. Molta paura ma alla fine soltanto qualche disagio, ieri mattina, sul convoglio proveniente da Roma e diretto a Palermo dove doveva sarebbe dovuto arrivare alle 9,58. A lanciare l'allarme è stato lo stesso macchinista, che aveva notato il fumo che usciva dalla base del locomotore mentre si trovava a pochi chilometri da Cefalù. Sul posto, intanto, erano intervenuti i vigili del fuoco con quattro squadre schierate per sicurezza alla stazione, oltre al personale di Trenitalia. Per alcuni minuti la stazione è stata chiusa e gli altri convogli fatti rallentare. Una volta fermato il treno, mentre i vigili e i ferrovieri mettevano in sicurezza il convoglio, i passeggeri dei quattro vagoni che lo componevano sono stati fatti salire su un altro treno per raggiungere il capoluogo siciliano. Si è trattato di fumo che usciva dal locomotore - hanno spiegato da Trenitalia - ed è scattata la procedura antincendio. Lo stesso personale della stazione con gli estintori ha messo in sicurezza il locomotore. Qualche disagio per i passeggeri - conclude la nota - che sono dovuti scendere dal treno e salire su un altro convoglio che li ha portati a destinazione. A causa del guasto si sono registrati ritardi di circa 60 minuti. Un treno, in particolare, è rimasto bloccato per quasi un'ora alla stazione di Lascan. -tit_org-

statale 113.

Incendio nelle campagne di Trabia, un arresto

0 Gaetano Tofano, 56 anni, sorpreso con un accendino in mano e poi fermato dai carabinieri dopo un inseguimento

[Alessandro Matalone]

STATALE èç. Militari attratti dal fumo: a causa del forte vento le fiamme si erano già propagate. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Termini Imer Incendio nelle campagne di Trabia, un arresi Gaetano Tofano, 56 anni, sorpreso con un accendino in mano e poi fermato dai carabinieri dopo un inseguimento Sorpreso nel corso di un intervento perlustrativo di prevenzione nelle zone rurali. Alla vista della gazzella, l'uomo si è dato alla fuga tentando di nascondersi tra la vegetazione. Alessandro Maialone TRABIA Arrestato mentre appiccava il fuoco in una zona alla presenza di vegetazione. E' successo in una zona periferica del centro marinaro. In flagranza di reato nei pressi della statale 113, tra l'altro luogo di intenso traffico perché nei pressi dello svincolo per il paese, una pattuglia dei Carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Termini Imerese, ha tratto in arresto Gaetano Totano, 56 anni di Trabia. L'uomo è stato sorpreso nel corso di un servizio perlustrativo e di prevenzione incentrato prevalentemente nelle zone rurali e finalizzato a prevenire questo genere di reati, che vengono perpetrati soprattutto in questo periodo estivo anche nelle zone collinari. I militari a bordo della gazzella sono stati attratti da una colonna di fumo che proveniva da un zona alla presenza di vegetazione, in una zona a poche centinaia di metri dal paese. I carabinieri si sono insospettiti e osservando la nuvola di fumo che si espandeva sempre di più si sono diretti verso la zona dove si alzava la colonna di fumo. Il tempo di rendersi conto di quello che si stava verificando, i militari dell'Arma hanno notato un uomo con in mano un accendino che alla vista dell'auto dei carabinieri ha iniziato ad allontanarsi repentinamente preoccupato di essere stato scoperto sul luogo del misfatto. L'inseguimento è durato qualche minuto. L'uomo cercava di dileguarsi tra le campagne nascondendosi tra gli alberi. Ma i carabinieri non lo hanno perso di vista. Lo stesso, vistosi ormai braccato, cercava inoltre di nascondersi sempre nella fitta vegetazione del luogo ma veniva scovato dai militari che lo hanno fermato e trattoarresto. Tofane è stato condotto presso la locale caserma della stazione dei carabinieri per gli accertamenti di rito. A causa del forte vento, l'incendio, intanto, era in rapida espansione e rischiava di interessare le strutture pubbliche nei pressi dell'area dove si è sviluppato il rogo. Ed inoltre c'era pericolo che le fiamme minacciassero anche qualche abitazione nelle vicinanze. Pertanto i carabinieri, dopo aver bloccato l'autore del reato, hanno avvertito immediatamente i vigili del fuoco al fine di spegnere l'incendio ed evitare situazioni potenzialmente pericolose per gli abitanti della zona. Subito sono giunti i pompieri del distaccamento di Termini Imerese, domando così l'incendio che oramai aveva bruciato prevalentemente macchia mediterranea, scongiurando danni alle abitazioni. Il gip del tribunale di Termini Imerese, intanto, ha convalidato l'arresto e rimetteva in libertà Gaetano Tofano che è stato sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora nel territorio di Trabia. (AMA*) -tit_org-

Partinico

Si rompe un tubo Allagamento in contrada Milioto

[Redazione]

O Partinico E stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Partinico in contrada Milioto, per la rottura di un tubo della rete irrigua della diga Jato, che ha allagato il giardino di una villetta, abitata da una coppia di anziani, di cui la moglie è ammalata e disabile. Nessun danno fisico per i due coniughsoltanto tanta paura. È successo all'alba dell'altro ieri. I vigili del fuoco, hanno dovuto lavorare dalles alley perfar rientrare l'emergenza. (*GDG*) ss -tit_org-

- Ancora instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare -

- - - -

[Redazione]

Ancora instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino all'8 giugno. Di Filomena Fotia - 2 giugno 2016 - 15:33 [nuvole-640x400]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: Italia centro-settentrionale continua ad essere interessata da una vasta area depressionaria presente sull'Europa centrale, in estensione anche in parte al sud. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molto nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che inizialmente risulteranno più frequenti in prossimità dei rilievi montuosi e sul settore orientale per estendersi gradualmente anche alle rimanenti aree. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sull'isola con isolati rovesci temporaleschi specie sul settore nord della regione, in dissolvimento serale con ampie schiarite; molto nuvoloso con rovesci anche temporaleschi più frequenti sul versante occidentale ed in prossimità dei rilievi, mentre risulteranno occasionali sul versante adriatico; nel corso del pomeriggio temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle aree costiere tirreniche ma con nuovo aumento della nuvolosità nel corso della notte con locali precipitazioni. Sud e Sicilia: molto nuvoloso su Campania, Molise, Puglia e Basilicata con rovesci anche temporaleschi a carattere sparso, più frequenti sulla Campania, in attenuazione serale; sereno o parzialmente nuvoloso su Sicilia e Calabria con locali rovesci sui rilievi della Calabria settentrionale. Temperature: in lieve aumento nei valori minimi al centro-nord; stazionarie al sud; senza apprezzabili variazioni nei valori massimi. Venti: deboli occidentali con locali rinforzi sulla Sardegna settentrionale, basso Lazio, Campania, Molise e Puglia e da sud-ovest tra Liguria e alta Toscana. Mari: molto mossi il Tirreno centrale, Mar Ligure e settore nord del Mare di Sardegna; poco mossi o quasi calmi i rimanenti mari. L'aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: poche nubi ad inizio giornata salvo qualche addensamento compatto con locali piogge su Piemonte occidentale, bassa Lombardia, levante ligure ed Emilia Romagna occidentale con associati locali rovesci. Gradualmente è atteso un generale aumento della nuvolosità con estensione dei fenomeni a prevalente carattere di rovescio al Triveneto e settore alpino e prealpino centro-occidentale. In serata miglioramento con qualche residuo debole fenomeno su Piemonte occidentale e coste tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Centro e Sardegna: bel tempo sulla Sardegna con transito di spesse velature; nubi in aumento sul settore peninsulare con locali deboli piogge in mattinata, più consistenti su alta Toscana, e qualche rovescio o temporale pomeridiano sull'adriatico appenninica in sconfinamento alle aree adriatiche. Schiarite nel corso del pomeriggio sulle aree tirreniche in generale estensione serale a tutte le regioni. Sud e Sicilia: inizio giornata all'insegna del tempo stabile salvo qualche annuvolamento compatto su Campania, Molise e Puglia garganica dove non si escludono locali piovoschi. Sviluppo di nubi cumuliformi durante le ore pomeridiane con occasionali rovesci specie a ridosso dei rilievi ad eccezione di Sicilia e Calabria. In serata torna a prevalere il sereno ovunque. Temperature: minime in tenue aumento su Liguria e basso Piemonte, senza variazioni di rilievo sul resto della penisola. Massime in lieve calo sulle coste ligure e Pianura Padana, in generale aumento altrove. Venti: in prevalenza deboli meridionali al nord con locali rinforzi tra Liguria e basso Piemonte; deboli meridionali sul resto della penisola ma con tendenza a disporsi dai quadranti occidentali su Sardegna e regioni tirreniche meridionali. Mari: mossi il Mar Ligure ed il Tirreno centro-meridionale, settore orientale; da poco mossi a localmente mossi gli altri bacini. Generale attenuazione del moto ondoso dalla serata. L'aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 4 GIUGNO Nord: condizioni di tempo variabile con nubi sparse al primo mattino e successivo aumento della copertura nuvolosa a sviluppo diurno che darà luogo a rovesci e qualche temporale su gran parte delle regioni. In serata tornano le schiarite

su gran parte del settentrione, seppur parzialmente, ad eccezione dei rilievi orientali dove persisteranno ancora deboli piogge a termine giornata. Centro e Sardegna: giornata all'insegna dell'instabilità convettiva con pochissime nubi al mattino e dalla serata, mentre addensamenti compatti associati a rovesci e qualche temporale caratterizzeranno il pomeriggio, in particolare sulla dorsale appenninica. Sud e Sicilia: bel tempo al mattino, seguirà un moderato aumento delle nubi con occasionali piovoschi pomeridiani più probabili su Molise e Puglia. Ampie rasserenamenti dal pomeriggio sul settore tirrenico in successiva estensione alle restanti regioni ad esclusione della Sicilia dove a fine giornata è atteso il transito di estesa nuvolosità medio-alta. Temperature: minime senza variazioni di rilievo; massime stazionarie o dal più in lieve aumento. Venti: inizialmente deboli variabili tendenti a disporsi da sud ovest su gran parte delle regioni. Mari: generalmente poco mossi. DOMENICA 5: al primo mattino persistono locali piovoschi tra Friuli Venezia Giulia e Veneto mentre sul resto del nord nuvolosità sparsa. Tuttavia, dalla tarda mattinata, deciso aumento della copertura nuvolosa con rovesci sparsi un po' ovunque, meno probabili sui settori meridionali di Piemonte e Lombardia. Attenuazione in serata salvo locale persistenza su Veneto. Prevalenza di spazi di sereno sul settore tirrenico mentre le altre aree saranno interessate da un moderato aumento della nuvolosità con primi fenomeni sulle centrali adriatiche e Sicilia e poi nel pomeriggio sulla dorsale appenninica. In serata tornano le schiarite. LUNEDÌ 6: ancora nuvolosità e fenomenologia ad evoluzione diurna in particolare modo al nord-est, dove i fenomeni saranno presenti già in mattinata, sull'arco alpino centro-occidentale e sulla dorsale appenninica. MARTEDÌ 7 e MERCOLEDÌ 8: persiste una moderata instabilità diurna sul triveneto e lungo tutta la dorsale appenninica.

- Festa della Repubblica: "Piccoli Comuni in festa", iniziativa per rilanciare il futuro dei borghi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Festa della Repubblica: Piccoli Comuni in festa, iniziativa per rilanciare il futuro dei borghi. Costruire il futuro dei borghi italiani cominciando dal 70esimo anniversario della Repubblica. Di Ilaria Quattrone - 2 giugno 2016 - 18:07 [15626670_small-640x427] Foto Roberto Monaldo / La Presse 02-06-2016 Roma Politica Festa della Repubblica - Parata militare Nella foto Freccie Tricolore Photo Roberto Monaldo / La Presse 02-06-2016 Rome (Italy) Italian Republic anniversary - Military parade In the photo Freccie Tricolore Costruire il futuro dei borghi italiani cominciando dal 70esimo anniversario della Repubblica. È lo spirito dell'iniziativa Piccoli Comuni in festa per il ponte del 2 giugno, lanciata da Legambiente e promossa dal Mibact in occasione di Voler bene Italia 2016. Da oggi a domenica 5 sono tanti gli appuntamenti tra bellezze locali, identità artistiche, enogastronomiche e culturali che coinvolgeranno tutta la penisola, isole comprese, alla scoperta dei borghi che rischiano di scomparire. Zaino in spalla, la quattro giorni di Legambiente permetterà di scoprire quell'Italia minore da percorrere a piedi lungo i cammini storici e religiosi, le antiche vie della transumanza, i sentieri sterrati circondati da paesaggi mozzafiato a vista mare. Tra gli appuntamenti, oggi in Lombardia a Morterone in provincia di Lecco resterà aperto il Museo di arte contemporanea con visite guidate e letture di poesie. Con i suoi 38 abitanti Monterone è il secondo comune più piccolo per popolazione dopo Moncenisio, 37 abitanti in provincia di Torino, in alta Valle di Susa. In Emilia Romagna gli appuntamenti principali sono due: oggi si possono visitare i giardini storici di Roccabianca in provincia di Parma, mentre il 5 giugno appuntamento è a San Leo, Rimini, per raggiungere Novafeltria a piedi con una passeggiata lungo il Cammino di San Francesco. La giornata si chiuderà alle 17.30 con un dibattito sulla Rete italiana dei cammini. A Fivizzano in Toscana, tra Appennino Tosco-Emiliano e il parco naturale delle Alpi Apuane in provincia di Massa e Carrara, Legambiente propone un cammino tra castelli e antichi mulini sulla via del Volto Santo nella Valle del Rosaro, variante dell'antica Francigena che da Pontremoli portava a Lucca attraversando Lunigiana e Garfagnana. Ci si sposta a piedi anche più a Sud, in Sicilia, con una camminata da 6 chilometri a Rodi Milici, tra le campagne e i siti archeologici del borgo di 2 mila abitanti in provincia di Messina. La kermesse è sostenuta da un vasto comitato promotore di amministrazioni e associazioni locali e nazionali, e ha ricevuto il patrocinio della presidenza del Consiglio, del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del ministero per la Pubblica amministrazione e la semplificazione. La festa è indirizzata a tutti i piccoli comuni italiani che come sempre possono sia aderire istituzionalmente sia promuovere un programma di qualità. All'adesione quest'anno è legata la firma dell'appello per il rilancio dei piccoli comuni che verrà consegnato direttamente alla presidenza della Camera in un incontro ufficiale in autunno a cui saranno invitati i Comuni firmatari.

- Sicilia: il panettone siciliano conquista l'Europa e vince un premio d'eccellenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sicilia: il panettone siciliano conquista Europa e vince un premio d'eccellenza. Un nuovo panettone siciliano si aggiudica le tre stelle del "Superior Taste Award" a Bruxelles. Di Ilaria Quattrone - 2 giugno 2016 - 20:11 [fiasconaro-640x279]. Un nuovo panettone siciliano si aggiudica le tre stelle del Superior Taste Award a Bruxelles. Il riconoscimento sarà assegnato in una cerimonia ufficiale al panettone Nero Sublime, ultima creazione del maestro pasticcere Nicola Fiasconaro. Spolverato con scaglie di cioccolato di Modica e farcito con fragoline di Ribera (AG), questo nuovo prodotto è nato da una sapienza di famiglia, che già 28 anni fa vedeva sfornare i primi panettoni. Ormai da molti anni Fiasconaro significa panettone, oltre ai dolci tipici locali, dalle cassate ai torroni, in Italia e anche all'estero racconta il maestro pasticcere, che in tutte le sue creazioni ha scelto di impiegare ingredienti e semilavorati tutti originari delle nove province della Sicilia, incluse le isole, con Malvasia e Passito di Pantelleria. e questa volta di riscossa del mondo dell'agroalimentare in Sicilia aggiunge Fiasconaro dove abbiamo un giacimento di risorse incredibile, ma che non riusciamo a trasformare il prodotto agricolo: la nostra azienda è riuscita a farlo. Per la ditta siciliana si tratta del secondo premio conquistato a Bruxelles e avere un riconoscimento con la cioccolata di Modica in Belgio, il Paese che ospita una grande cultura di quest'arte, e una grande emozione conclude Fiasconaro.

Tragedia a Castiadas, tocca una pompa in giardino e muore folgorato

[Redazione]

Vani i tentativi degli operatori del 118 di rianimare l'uomo, sul posto sono intervenuti i carabinieri. Tags decessi incidenti domestici 02 giugno 2016 [image] CASTIADAS. Stava armeggiando con una pompa nel suo giardino ed è morto folgorato. La tragedia è avvenuta a Castiadas e vani sono stati i tentativi degli operatori del 118 di rianimare l'uomo. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco.

Incendio nel depuratore, è un attentato

[Redazione]

Il fuoco è stato appiccato negli uffici dell'impianto di Sa Corroncedda: distrutti gli archivi e danneggiati alcuni macchinari. Tags attentati abbanoa depuratore carabinieri 02 giugno 2016 [image] OLBIA. Attentato incendiario nel depuratore di Abbanoa, a Sa Corroncedda. Ignoti, la scorsa notte, hanno appiccato il fuoco all'interno dei locali che ospitano gli uffici dell'impianto dopo aver forzato la porta d'ingresso. Non sono stati danneggiati i macchinari del processo di depurazione, ma i danni sono comunque ingenti: tra i 30 e i 40 mila euro. Sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di Poltu Quadu che hanno già eseguito i primi accertamenti. A dare la notizia è stata la stessa Abbanoa: Molto probabilmente all'interno del locale è stato cosparsa del liquido infiammabile - si legge in un documento -. Distrutti gli archivi con la documentazione amministrativa riguardante sia la conduzione dell'impianto sia il registro di carico e scarico dei rifiuti da parte delle ditte autorizzate. Danneggiati anche alcuni macchinari e pezzi di ricambio, gli arredi, le mura, il soffitto e il pavimento. Abbanoa, dopo l'attentato, parla del mercato nero dei liquami. Non si esclude nessuna pista: dal semplice atto vandalico al furto. Nel corso degli anni Abbanoa ha subito numerosi raid incendiari che hanno riguardato propri mezzi di autospurgo. Sullo smaltimento dei liquami, infatti, da anni stiamo portando avanti una azione mirata di contrasto all'illegalità andando a controllare i conferimenti di reflui nei depuratori da parte di autospurgo privati. Il volume totale di liquami provenienti da fosse settiche trasportato nei nostri impianti autorizzati della Gallura (Olbia, Golfo Aranci, Arzachena e Budoni) nel corso di un anno è di appena 8 mila metri cubi: l'equivalente di quanto produce in un anno un villaggio di appena un centinaio di persone. Una quantità troppo elevata e irrealistica per una realtà come la Gallura fatta di numerose case sparse, spesso in località non raggiunte da reti fognarie. Numerosi indizi - continua Abbanoa - fanno supporre che siano frequenti gli episodi

Il grande affare della marijuana: ecco i campi dei narcos italiani

[Redazione]

In Calabria un terzo di quella sequestrata. Droni per avvistare dall'alto le piantagioni di CORRADO ZUNINO03 giugno 2016 ROMA. La più potente organizzazione criminale italiana, la 'ndrangheta, è anche il primo coltivatore di canapa indiana. Un terzo della marijuana e dell'hashish made in Italy, dicono i sequestri di polizia realizzati, è prodotto in Calabria. Nella provincia di Vibo Valentia, che ha solo 163 mila abitanti e comprende cinquanta comuni in tutto, nel 2015 sono state individuate ed distrutte 15.519 piante di canapa, a Reggio Calabria 13.132. Sono i due picchi italiani. Il report mensile della Direzione centrale dei servizi antidroga racconta che, solo nella provincia di Reggio, lo scorso aprile carabinieri, polizia e finanzieri hanno sradicato 670 piante. Seicentasettanta in un mese. Sulla coltivazione della canapa indiana in Aspromonte si è creata una collaudata economia di scala che segue lo schema messo a punto per i sequestri di persona: si coinvolge, facendolo lavorare, il territorio. C'è chi individua i campi adatti, e sufficientemente nascosti, chi si occupa dell'irrigazione (a goccia, più difficile da individuare). Chi sorveglia, chi trasporta il prodotto raffinato sui mercati urbani. La mano d'opera è tutta calabrese. Per investigare in questi territori i carabinieri devono calarsi di notte dagli elicotteri, a chilometri di distanza dai luoghi individuati, e poi raggiungerli con marce rapide e silenziose. Le piantagioni avvistate - spesso con i droni - e poi abbattute sono il ventiper cento del coltivato reale, un quinto. Tuttavia, diverse operazioni delle ultime stagioni hanno smantellato gruppi criminali piccolo-medi, tanto che l'esplosione dei sequestri giudiziari del 2012 - oltre quattro milioni di piante - si è fortemente ridimensionata scendendo a 122 mila nel 2014 e collocandosi a quota 138 mila l'anno scorso. A Filogaso, siamo sempre in provincia di Vibo, duemila piante avrebbero prodotto una tonnellata di marijuana l'anno: distrutte. Terreni larghi come due campi di calcio destinati alla canapa sono stati scoperti a Platì e Martone, nel Reggino. A Santo Stefano in Aspromonte, in alta montagna, e a Natile di Careri. In Calabria, ma anche in Sicilia e in Sardegna, si produce la migliore erba italiana, oggi paragonabile a quella albanese mentre "l'olandese" possiede un principio attivo quattro volte superiore. Marijuana e hashish valgono da sole metà del mercato clandestino italiano delle droghe. E la canapa a chilometro zero, abbattendo il costo di trasporto, finisce sul mercato a 7 euro il grammo quando il "marocchino" è sugli 8-9 euro. Una sola pianta ne vale 400. La seconda terra della marijuana autoctona è la Sicilia, dove è stato ucciso - nella notte tra martedì e mercoledì, nelle campagne di Marsala - il maresciallo capo Silvio Mirarchi. L'anno scorso nella regione sono state eradicte 23.984 piante. La riconversione agricola a canapa si è sviluppata, per esempio, nel Ragusano. Nel Catanese le aree calde sono attorno a contrada Palma. L'ultimo sequestro nel Trapanese, a Calatafimi Segesta, valeva 35 milioni di euro. L'allevatore che cresceva la canapa tra gli ulivi e il mais ai carabinieri ha detto: "Credevo fossero piante aromatiche". Tra le contrade Ciavolo e Ventrischi, il luogo dell'agguato al carabiniere, le piante erano in serra, ma nel resto della Sicilia è facile trovare campi a cielo aperto. E queste stagioni, calde anche d'inverno, regalano fino a sei raccolti l'anno. Al Sud, ecco, si certifica il 68 per cento dei sequestri. Nel quadrilatero tra Castellammare di Stabia, Gragnano, Casola di Napoli e Lettere venti tonnellate nel solo 2015. Per entrare nella Giamaica alle porte di Napoli il Decimo battaglione Campania e gli esperti del Club alpino hanno avanzato machete in mano individuando, alla fine, cinque piantagioni su terreno demaniale: impossibile avvistarle dall'alto. Piante alte quattro metri erano protette da sistemi d'allarme: fili rasoterra con campanelli appesi. I semi, i marijleros dei Monti Lattari, li avevano avuti dai capi bastone d'area. La Toscana mostra una singolare diffusione della cannabis, in particolare nelle province di Massa e Prato, terza per sequestri. La piccola Savona registra interventi giudiziari cinquanta volte superiori rispetto alla vicina Genova, Bergamo il doppio di Milano. A Roma, 3.292 piante distrutte nel 2015, il vivaio di riferimento era sotto terra, tra il Quadraro e Tor Pignattara: un sotterraneo lungo un chilometro che seguiva la vecchia linea metropolitana lambendo una sede di Banca Italia. La terra migliore per far crescere la marijuana (dalla pianta della canapa) ed dell'hashish (dalla sua resina) resta la Sardegna. Suolo con buone capacità nutritive, temperature

medie tra i 19 e i 25 gradi, umidità alta. La canapa, oggi, viene coltivata nei terrazzi delle case dell'Oristanese, negli orti, nei giardini, in anfratti protetti, con piantine messe a dimora in filari, sorrette da steli di ferro e spago per farle crescere dritte. Nel Nuorese, l'Ogliastra in particolare, "le condizioni climatiche ne rendono facile la coltivazione con ottima resa e qualità in termini di principio attivo", ha spiegato Mauro Ballero, direttore dell'Orto botanico dell'Università di Cagliari. In provincia di Nuoro i sequestri, nel 2015, sono stati 8.600.

Comunali, le spigolature nelle liste: supermamme, `pulcinella` e sangue blu

[Redazione]

Una infinità di casi curiosi nelle liste elettorali per le Amministrative. Il pugile e la principessa, quelli dei "detto...", quelli dei cognomi fintamentefamosi, e i veri parenti dei vip. Fino al caso Sicilia: sui Nebrodi c'è praticamente un candidato per famigliadi MONICA RUBINO01 giugno 2016Articoli Correlatiprecedente successivoSPECIALE SCHEDA Domenica 5 elezioni in 1300 comuni: come si votaComunali, le spigolature nelle liste: supermamme, 'pulcinella' e sangue blu

Lacarica degli ultraottantenni, i diciottenni alla prima esperienza. La giovanerampolla di sangue blu e il pugile campione dei superleggeri. Fra soprannomibizzarri e omonimie, tra figli e parenti "di" e supermamme, da sempre le listeelettorali sono un concentrato di situazioni e personaggi fra i più disparati. E quelle degli oltre 1300 comuni che andranno al voto domenica 5 giugno non fanno eccezione. Ecco i casi più curiosi. LEGGI ANCHE I 14 imprevedibili dell'Antimafia Ottanta e più. A Brindisi, l'unico capoluogo pugliese al voto (anticipato, dopo l'arresto dell'ex sindaco, Mimmo Consales, espulso dal Pd) si giocherà il derby degli ultraottantenni. A gettarsi nell'agone politico saranno Carmelo Palazzo, 83 anni, che corre per la moderata Angela Carluccio, e Mario Tari, 82, che sostiene la lista civica Nando Marino sindaco (centrosinistra). Più "giovani" i due candidati napoletani, Arturo Sommonte e Giacomo Carini, classe 1936, entrambi in corsa per Gianni Lettieri (Forza Italia). Ottant'anni anche per Gino Centra, che corre a Novara per Giancarlo Paracchini (lista civica Civitas). Ma a battere tutti è Anna Babini, ex partigiana di 91 anni, candidata al consiglio comunale di Ravenna con la lista civica "Ama Ravenna", alleata Pd. Il ballo dei debuttanti. Folto lo squadrone di giovanissimi che si presenta a Napoli, come Francesco Giovanni De Luca e Giovanni Danese, 19 anni, a sostegno del sindaco uscente Luigi De Magistris, o il coetaneo Guido Walter Mariano che corre per Valeria Valente. Curiosamente due nomi del '96 appaiono nella lista Pensionati d'Europa: si tratta di Jessica Lucci e Francesca Di Vincenzo, vent'anni ancora da compiere. A Novara l'aspirante consigliere più giovane è il 19enne Matteo Pavesi, della lista Città in Comune (sostiene il candidato disinistra Paolo Rodini, appoggiato da Cofferati). A Brindisi la candidata più giovane al consiglio comunale è Alexandra Matilde Mellone, che spegnerà venticandeline l'8 giugno e gareggia per il candidato di Fi, Nicola Massari. A Ruvo, in provincia di Bari, il candidato sindaco più giovane della regione è Oscar Altamura, 22 anni. Un "vecchio", in confronto al torinese Nicolò Lagrosa, che vince il titolo assoluto di baby-candidato: ha compiuto 18 anni il 1 maggio, va ancora a scuola (quest'anno ha la maturità scientifica) ed è in lista alla Circostrizione 3 con i Moderati per Piero Fassino. Il pugile e la principessa. A Torino un giovane pugile corre per la lista civica che appoggia il sindaco uscente. Si chiama Andrea Scarpa, è foggiano, ha 28 anni ed è campione italiano e intercontinentale dei superleggeri. "Voglio dare una scossa a questo sistema" è il suo motto. Mentre con lo slogan "Meglio nobili che ignobili" punta sul suo sangue blu la coetanea Giacinta Ruspoli, figlia del principe Sforza Ruspoli (Lilio per gli amici). La rampolla della nobile casata corre alle elezioni comunali di Roma nella lista "Con Giorgia Meloni sindaco". Omen nomen. A Napoli nella lista DeMa a sostegno di De Magistris i candidati si presentano con soprannomi bizzarri. C'è Antonio Di Luca, detto "Operaio". Giuseppe Desideri detto "Desiderio". Francesco Donzelli detto "Avvocato". Viene da chiedersi: se qualcuno scriverà "Avvocato" o "Desiderio" sulla scheda, il voto verrà ritenuto valido? Non mancano nelle liste anche i fake, ossia le omonimie con personaggi celebri. Come a Brindisi, dove c'è Monica Bellucci, proprio come la nota attrice, che corre nella lista Cantiere giovani a fianco del già citato Marino. Ha invece scritto "Vota Salvini" sul suo volantino un tale Giovanni Salvini, che si presenta come capolista in consiglio comunale a Torino per la Lega Padana - Piemont, giocando sull'omonimia del suo cognome con quello del leader del Carroccio. Punta invece sull'acronimo Carmela Rozza, assessore uscente della giunta Pisapia che sostiene Sala a Milano e che sulla scheda ha come alias "Crozza", con riferimento al popolare comico. Comunisti a Portofino. Fra i contrasti divertenti citiamo il caso di Portofino. La piazzetta dei miliardari d'Italia è stata invasa dalle bandiere rosse del Partito comunista dei Lavoratori, che si presenta nel borgo più amato dai vip con il candidato Piero Bruno. Le proposte

del Partito: anticapitaliste, prima di tutto, e poi mirate all'unità di classe. Un candidato a famiglia. In Sicilia folla di candidati senza precedenti: uno ogni 85 abitanti in questa tornata elettorale che vede 29 comuni alle urne, manessun capoluogo (tra i centri più importanti Caltagirone, Alcamo e Vittoria). Il record ad Antillo, piccolo paese del Messinese, sui monti Nebrodi: lì c'è un candidato ogni 30 abitanti, in pratica un concorrente al consiglio comunale in ciascuna famiglia. La mamma è sempre la mamma. Madri alla riscossa in diverse città. A Torino, in una lista civica che appoggia Osvaldo Napoli, c'è la supermamma Alessia Curti, passata alle cronache per il record di sette pargoli avuti nel 2013, ora in rotta con il marito che ha cercato di portarglieli via. A Napoli, invece, a correre per De Magistris c'è Giuseppina La Delfa, fondatrice delle Famiglie Arcobaleno e prima mamma in Italia ad aver ottenuto dal Tribunale la stepchild adoption, ossia l'adozione incrociata dei figli con la sua compagna. I parenti dei vip. Nutrito il plotone di figli e parenti di personaggi famosi. A Roma, candidato con la lista Storace, c'è Aldo Maria Biscardi, detto Dodi, nipote del giornalista sportivo presentatore della popolare trasmissione calcistica "Il Processo". Biscardi junior, diciott'anni appena compiuti, a Repubblica Tv ha rivelato: "A scuola mi chiamavano il moviolone". A Milano c'è Alberto Veronesi, figlio dell'oncologo Umberto, Francesca Turci, sorella della cantante Paola e Daria Colombo, moglie del cantautore Roberto Vecchioni. Tutti e tre corrono in liste diverse per Sala. Arti e mestieri. Attori, cantanti e chef tentano l'avventura in politica. A Napoli in lista arrivano le "Guarattelle", grazie a Bruno Leone, maestro dell'antica arte dei burattini, candidato a fianco del sindaco uscente. Da attore veste spesso i panni di Pulcinella e ha promesso: "Se mi votate prometto che ruberò". Con De Magistris anche la cantante di origine tunisina M'Barka Ben Taleb (protagonista del film Passione di John Turturro). A Torino scende in campo per Fassino anche l'egiziano Bibo, alias Bahaad Heiwiss, il re del kebab, uno dei primi ad aprire in città, diventando con la catena di locali "Horas" un punto di riferimento per i frequentatori della movida torinese. In lista con Roberto Giachetti lo chef Alberto Ciarla, proprietario dell'omonimo ristorante a Trastevere. Mentre a fianco del candidato sindaco Michel Emi Maritato (Assotutela) corre, invece, Massimo Marino, conduttore di Vivi Roma, conosciuto come "il re della notte" perché specializzato nel pubblicizzare locali erotici della Capitale. Infine Daniela Martani, passionaria dell'Alitalia ed ex concorrente del Grande Fratello, si è convertita alla dieta vegana e si è guadagnata un posto nella lista dei Verdi per Roma a sostegno del candidato Pd.

Quando la manna non cade dal cielo

[Redazione]

Castelbuono e Isnello (Palermo) 31.05.16 (DM) Un processo di sviluppo locale che sin dall'inizio ha coinvolto le istituzioni, le realtà non profit, imprenditoriali e giovanili del territorio tutelare e valorizzare un'antica produzione propria del territorio Castelbuono/Pollina: la manna da frassino. Così è nato il progetto, con il sostegno della Fondazione CON IL SUD. I due piccoli centri nel parco delle Madonie si trovano a pochi chilometri da Palermo. L'unicità della manna è innanzitutto rappresentata dalla sua localizzazione geografica, ovvero dal fatto che la frassinicoltura è prerogativa di queste due aree. L'eccellenza del prodotto è dimostrata dalle sue proprietà nutraceutiche che ne permettono la differenziazione rispetto ad altri prodotti già sul mercato. La naturalità e salubrità della manna spiegano gli esperti - consentono di soddisfare le esigenze di una fetta di mercato sempre più crescente, ovvero i consumatori attenti alla naturalità dei propri consumi (organic generation), sia a livello alimentare, ma altresì cosmetico e farmaceutico. Il progetto coinvolge i principali produttori di manna del territorio, organizzati in 4 cooperative. Un gruppo che ha formalizzato la sua natura nel Consorzio Manna Madonita, responsabile di tutte le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione della manna. La prima fase progettuale riguarda la rimessa in coltura di terreni interessati dalla presenza di frassineti abbandonati. L'obiettivo è ripristinare la coltura su 50 ettari di terreno già nella disponibilità delle partnership progettuali, aumentarlo fino a 60 ettari nei primi tre anni di progetto e fino a 100 ettari nei due anni successivi alla conclusione dell'iniziativa. Ogni cooperativa agricola coinvolta metterà a disposizione appezzamenti di terreno da rimettere in coltura con frassini, ma anche con fave e ficodindia. Le fave serviranno per riportare al terreno azoto utile alla concimazione dei frassineti mentre i ficodindia verranno utilizzati per coprire le aree marginali non in grado di ospitare il frassino. Altro punto fondamentale è la realizzazione di un laboratorio e acquisto di macchinari e impianti che permettano di produrre manna pura e cosmetici da immettere sul mercato, nonché di macchinari agricoli che consentiranno alle cooperative di lavorare in autonomia. La manna prodotta verrà conferita al consorzio che si occuperà di purificarla in laboratorio e destinarla alla vendita. Abbiamo parlato di: Consorzio Manna Madonita Website - Facebook Fondazione con il Sud Website - Facebook 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

L'Italia delle mille Terre del Fuoco: il romanzo "Inerti" di Barbara Giangravè

[Redazione]

"Quando le generazioni future giudicheranno coloro che sono venuti prima di loro sulle questioni ambientali, potranno arrivare alla conclusione che questi non sapevano": accertiamoci di non passare alla storia come la generazione che sapeva, ma non si è preoccupata." (Mikhail Gorbachev) È stata in Sardegna nei giorni scorsi, Barbara Giangravè, giovane giornalista siciliana. Barbara sta girando l'Italia per presentare il suo romanzo d'esordio, "Inerti", pubblicato dalla casa editrice milanese Autodafé Edizioni. Nel 2008, Barbara viene avvicinata da tre diverse comunità siciliane: tre paesidistanti tra loro ma accomunati da tanti, troppi morti per tumore. Tumori incomprensibili che ad un certo punto hanno cominciato a colpire le popolazioni di centri lontani da industrie inquinanti. Tumori che non risparmiano nessuno, neppure i bambini. Barbara comincia ad indagare e a portare avanti la sua inchiesta, scontrandosi con le motivazioni ufficiali che minimizzano la situazione. La sua inchiesta viene bruscamente interrotta quando il giornale per il quale lavora licenzia tutti i giornalisti, ma la voglia di Barbara di ottenere la verità non viene meno e dopo quattro anni, le informazioni e l'esperienza maturata, le permettono di pubblicare il suo primo libro. "Inerti" sono i rifiuti che vengono smaltiti illegalmente nei pressi del comune immaginario di Acremonte, ma "inerti" sono anche i cittadini che assistono senza ribellarsi alla strage silenziosa che li sta decimando. Protagonista del romanzo è Gioia Lantieri, giovane donna che, lasciata Palermo dopo un licenziamento (unico elemento che accomuna l'autrice alla sua protagonista), torna nel paese dei suoi genitori. E qui, dopo l'incontro con un suo ex fidanzato, malato di tumore, comincia a rendersi conto di quello che sta succedendo e cerca di avere quelle risposte che nessuno né i suoi concittadini, né le autorità cerca o vuole. E nella ricerca della verità sui rifiuti, troverà anche la verità sulla morte dei genitori, avvenuta anni prima in un incidente che, ad un certo punto, comincia a non apparire più tale. È una storia ambientata in Sicilia ma potrebbe essere ambientata in qualunque altrove: in un passaggio del racconto, la protagonista si reca a visitare le tombe dei genitori e nota come vi siano tante persone, anche giovani, tutte morte nello stesso, breve, lasso di tempo. Tanti morti, molti giovani, e l'assenza di una motivazione palese: un'esperienza dolorosa che accomuna tanti comuni italiani a Nord, al Centro, al Sud e nelle Isole. E questo perché il mal costume ed il malaffare non hanno confini né temporalmente né spaziali: è di pochi giorni fa la notizia dell'ennesimo arresto per traffico e smaltimento illecito di rifiuti di numerosi imprenditori e professionisti che avevano dato vita ad un'organizzazione ramificata in Sicilia, Basilicata, Campania, Puglia, Toscana e Lombardia. Nel romanzo non si trova mai il termine "mafia", sebbene si parli tanto di quel vasto sistema di corruzione e malaffare che coinvolge classe imprenditoriale e politica, oltre agli appartenenti alle organizzazioni malavitose. La camorra e la mafia compaiono alla fine del libro, in una postfazione che ci racconta degli ultimi sviluppi dell'inchiesta portata avanti da Barbara: un colloquio telefonico con Carmine Schiavone, pentito di Camorra che ha svelato gli intrecci della Terra dei Fuochi e che getta luce sulle altre Terre dei Fuochi presenti nel resto d'Italia. Per saperne di più: Autodafé Edizioni Website Facebook Twitter Barbara Giangravè è su Facebook come Gioia Lantieri, la protagonista del suo romanzo. 31 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Due auto travolte da frana nelle Marche

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - ASCOLI PICENO, 2 GIU - Due auto con quattro persone a bordo in tutto sono state travolte da una frana di fango e detriti a Montalto Marche (Ascoli Piceno), lungo la Sp 92. Gli occupanti sono riusciti a dare l'allarme ai vigili del fuoco, e una delle due vetture, al km 37, è già stata raggiunta dai soccorritori. Non ci sarebbero feriti. Nelle ultime ore la zona è stata colpita da piogge abbondanti, probabilmente all'origine del movimento franoso. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo: allerta temporali su alto Tirreno

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 GIU - La vasta area di bassa pressione posizionata sull'Europacentrale, continua a favorire lo sviluppo di attività temporalesche, che interesseranno maggiormente le zone dell'alto Tirreno. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, dopo quello diramato ieri. I fenomeni meteo, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 3 giugno, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana, specie sui settori centro-settentrionali, e sulla Liguria, in particolare sulle aree centro-orientali; tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani un'allerta gialla, sulla Liguria centro-orientale, sulla Toscana nord-occidentale e centro-meridionale, sulla quasi totalità del territorio del Veneto. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole ancora chiuse nell'Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ORVIETO (TERNI), 2 GIU - Scuole precauzionalmente chiuse anche il 3 e il 4 giugno nei comuni di Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Orvieto, Fabro e Porano. Lo hanno disposto i sindaci dopo le ultime scosse di terremoto. A Castel Giorgio (dove sabato l'attività didattica sarebbe stata comunque sospesa per le elezioni comunali) rimangono aperti il Centro operativo comunale e due strutture di accoglienza, alla palestra e all'oratorio. Entrambe non sono state comunque finora utilizzate dalla popolazione. A Castel Giorgio sono intanto salite a sei le abitazioni dichiarate inagibili per il terremoto, una delle quali era già disabitata e l'altra utilizzata solo per le vacanze e quindi non utilizzata in questo periodo. Le quattro famiglie che le abitavano sono tutte trasferite dai parenti a eccezione di una che ha necessità di rimanere vicino alla casa e alla quale la protezione civile ha messo a disposizione una roulotte. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplode bombola gas ristorante,no feriti

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - GROSSETO, 2 GIU - Una bombola di gas è esplosa nel tardo pomeriggio nel ristorante Buca di San Lorenzo nel centro di Grosseto. La bombola era stata installata poco prima ma il proprietario si è accorto che perdeva gas e ha aperto le porte del locale. L'uomo, che in quel momento era solo, quando ha capito che qualcosa non andava, è uscito dal locale e proprio in quel momento la bombola è esplosa. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri insieme alla polizia municipale. Non ci sono feriti ma i danni sono ingenti. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Mattarella un segno di unità Marciano in 3.600

[G.c.]

I sindaci in testa, gli applausi al carabiniere Silvio Mirarchi, ucciso a Marsala, e ai marò Latorre e Girone, una folla di persone, coccarde, bandiere, Frece Tricolori, e le più alte cariche dello Stato presenti. A Roma, lungo via dei Fori imperiali, con la tradizionale parata militare, durante la quale hanno sfilato 3600 militari e civili, sono stati festeggiati i 70 anni della Repubblica. È la festa della libertà di scelta, è la festa che riunisce tutti gli italiani ha detto il capo dello Stato Sergio Mattarella, arrivato a bordo della storica Lancia Flaminia, scortata dai corazzieri a cavallo in uniforme d'onore. Con il Presidente c'è il ministro della Difesa Roberta Pinotti: È una ricorrenza dal grande valore simbolico che incoraggia in tutti noi una profonda riflessione sulla nostra storia, sui valori fondanti della nostra identità e sul futuro. Matteo Renzi e il presidente del Senato Pietro Grasso stringono mani e concedono foto ai cittadini. Poi si fermano al bar per qualche minuto: Quest'anno il caffè lo offro io scherza il premier. Il ministro Maria Elena Boschi definisce il 2 giugno la festa di tutti e delle donne che 70 anni fa votarono per la prima volta. La Repubblica è una conquista preziosa dicono i presidenti di Camera e Senato, Boldrini e Grasso rivolgendosi ai giovani. Con l'omaggio del presidente alla tomba del Milite ignoto davanti all'altare della Patria iniziano le celebrazioni. Dopo i sindaci, la parata è aperta dalla banda dei carabinieri. A seguire, le bandiere delle Forze armate e i gonfaloni di Regioni, Comuni e associazioni di ex combattenti. Tanti i cittadini che applaudono. A sfilare ci sono le Forze armate, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Croce Rossa, l'Ordine di Malta, i Vigili del fuoco, la Polizia di Stato, penitenziaria e municipale, il Corpo forestale, il Servizio civile nazionale e la Protezione civile. La sobrietà che ha caratterizzato anche quest'anno la presenza delle Forze Armate è stata altamente apprezzabile scrive Mattarella a Pinotti: La calorosa partecipazione dei cittadini ha confermato l'affetto verso le forze dell'ordine, riferimento prezioso dei valori di onore e Patria. (g.c.) - tit_org-

Prosegue in Umbria lo sciame sismico Abbiamo paura

[Redazione]

Continuano le scosse di terremoto in Umbria. La scorsa notte è stata relativamente tranquilla nell'Orvietano, dopo le scosse di registrate tra domenica e lunedì con epicentro nei pressi di Castel Giorgio. Alla scossa registrata lunedì intorno alle 22.30 - di magnitudo 3 in nottata hanno fatto seguito tré repliche che non hanno superato i 2.5 di magnitudo. Le uniche costrette a trascorrere la notte fuori casa sono state le quattro famiglie (per un totale di nove persone) che, a Castel Giorgio, hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni lesionate. L'ultima scossa in ordine di tempo è stata avvertita nella mattinata di ieri. La terra ha tremato alle 5.27 quando è stata registrata una nuova scossa di magnitudo 3.2, con epicentro sempre a Castel Giorgio a cinque chilometri di profondità, avvertita anche dalla popolazione. E' stato quindi deciso di riattivare, trasferendolo proprio a Castel Giorgio, il Centro operativo comunale chiuso mercoledì sera ad Orvieto. C'è molta preoccupazione tra gli abitanti spiega Giuliano Santelli, responsabile della Protezione civile di Orvieto-, i bar del paese sono pieni e in molti hanno deciso di trasferirsi nelle auto. Al momento non si registrano ulteriori danni alle abitazioni, ma sono in corso verifiche da parte di Protezione civile, carabinieri e polizia. E in tutta la zona le scuole rimarranno chiuse anche oggi e domani. -tit_org-

Partite dall`1 le prescrizioni antincendio della Regione

[Redazione]

La Regione ha approvato le prescrizioni antincendio per il 2016, per il periodo a "elevato pericolo di incendio boschivo" compreso dal 1 giugno al 31 ottobre. Per tutto questo periodo, l'inosservanza delle prescrizioni comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 200 a 1.200 euro. I proprietari e conduttori di terreni di qualunque categoria d'uso del suolo, sono quindi tenuti a mantenere pulite da fieno, rovi, materiale secco di qualsiasi natura, l'area limitrofa a strade pubbliche, per una fascia di almeno 3 metri calcolati a partire dal li- PartitedalTI le prescrizioni antincendio della Regione mite delle pertinenze della strada. Nel caso di aree urbane periferiche, i proprietari o conduttori di terreni devono realizzare, lungo tutto il perimetro, delle fasce protettive prive di qualsiasi materiale secco aventi larghezza non inferiore a 5 metri. Le norme prescrivono l'adozione di accorgimenti anche da parte di proprietari o conduttori di fondi agricoli, i proprietari o conduttori dei terreni adibiti alla produzione di colture agrarie contigui con le areeboscate. La mancata esecuzione degli interventi e di tutti gli accorgimenti previsti dalle prescrizioni regionali causa concreto rischio di incendio e di sanzio- -tit_org- Partite dall 1 le prescrizioni antincendio della Regione

84enne schiacciato dal trattore

[Redazione]

[468x234_incidente-cc-434343]NUORO - Tragedia a Belv. Un anziano allevatore, Sergio Pruneddu, 84 anni, stato trovato privo di vita nelle campagne in localit Suluni, nella tardaserata di mercoled.L'uomo sarebbe stato schiacciato dal trattore con cui stava lavorando alcuneore prima. La scoperta del cadavere stata fatta solo intorno alle 22, quandoi familiari non vedendolo rientrare a casa sono usciti a cercarlo e hanno dato l'allarme.I medici del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sulposto i vigili del fuoco ed i carabinieri che hanno avviato gli accertamentiper ricostruire la dinamica dell'incidente.

Bruciato un ciclomotore

[Redazione]

PIAZZA ALEMANNA E' stato dato alle fiamme alcuni giorni dopo il furto il ciclomotore di un ventenne. L'incendio al mezzo a due ruote risale alla scorsa notte ed è avvenuto a Piazza Alemanna, nel popoloso rione Aldisio. Il ciclomotore è andato completamente distrutto. Sull'episodio indaga la Polizia. -tit_org-

Incendio sull'isola, il 10 giugno sopralluogo dei senatori Orrù e Vaccari

[Redazione]

Scritto il 2 giugno 2016 alle ore 14:13 da TrapaniOGGI
Orrù_ricorda_Accardi_TpOggill
Il prossimo 10 giugno la senatrice Pamela Orrù sarà sull'isola, assieme al capogruppo Pd della Commissione Territorio ed Ambiente, Stefano Vaccari, dove incontrerà il sindaco Gabriele e visiterà i luoghi devastati dal terribile incendio dei giorni scorsi. Il Governo nazionale è al fianco di Pantelleria ha dichiarato Orrù ed in queste ore il ministro Galletti ed il ministro Martina sono stati in contatto costante con il sindaco di Pantelleria nella fase più difficile di questa emergenza. Chiederò al ministro dell'ambiente che, insieme all'istituzione del Parco nazionale si arrivi al più presto all'approvazione del ddl Isole Minori ed alle misure fiscali da me proposte per sostenere il recupero attraverso le imprese agricole e turistiche.

- Incendio Pantelleria: "nessun ritardo o inerzia nelle operazioni di spegnimento" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Pantelleria: nessun ritardo o inerzia nelle operazioni di spegnimento Non ci sono stati nè ritardi nè inerzie nelle operazioni di spegnimento dell'incendio che ha devastato Pantelleria Di Ilaria Quattrone -2 giugno 2016 - 16:17 [canadair-pantelleria-640x640] Non ci sono stati nè ritardi nè inerzie nelle operazioni di spegnimento dell'incendio che ha devastato Pantelleria. A dichiararlo è il dirigente del corpo forestale di Trapani, Francesco Randazzo. Il dirigente ricorda che la segnalazione è arrivata intorno alle 18:30 e i Canadair non possono volare oltre le 19:30. Questi sono poi intervenuti a più riprese alle 4:53 del mattino successivo per poi concludere alle 19:44 di ieri. La fittezza, altezza della vegetazione, orografia e intensità del vento aggiunge Randazzo non hanno consentito, sia di giorno che di notte, alle forze di terra il controllo del fuoco rimanendo intervento aereo unico mezzo per contrastare l'evento. Appare chiaro conclude che l'evento calamitoso non è riconducibile a fatti accidentali o colposi ma è da ascrivere a una precisa volontà di colpire e distruggere il patrimonio naturalistico dell'isola provocando intenzionalmente un fatto eclatante ed un danno di proporzioni rilevanti.

- Incendio Pantelleria: "il governo nazionale è al fianco dell'isola" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Pantelleria: il governo nazionale è al fianco dell'isola Il capogruppo del Pd al senato della Commissione ambiente sarà il 10 giugno a Pantelleria per visitare i luoghi colpiti dall'incendio Di Ilaria Quattrone -2 giugno 2016 - 16:11 [pantelleria-03-640x360] Il senatore Stefano Vaccari, capogruppo del Pd in commissione Territorio e ambiente e la sua collega Pamela Orrù, il 10 giugno saranno a Pantelleria per incontrare il sindaco e visitare i luoghi colpiti dall'incendio dei giorni scorsi. Il governo nazionale è al fianco di Pantelleria dice la senatrice Orrù, nel rendere nota l'iniziativa ed in queste ore i ministri Galletti e Martina sono stati in contatto costante con il sindaco di Pantelleria nella fase più difficile di questa emergenza. Chiedo al ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti che insieme all'istituzione del Parco nazionale si arrivi al più presto all'approvazione del disegno di legge sulle Isole Minori ed alle misure fiscali da me proposte per sostenere il recupero, attraverso le imprese agricole e turistiche.